

LICEO CLASSICO STATALE “Quinto Orazio Flacco”
Via Vaccaro n. 36/b - 85100 Potenza
www.liceoclassicostatalepz.gov.it

PIANO per l'INCLUSIONE

(D. Lgs 66/2017; D. Lgs 96/2019; D.I. 182/2020)



A.S. 2025/26

PREMESSA

Il sistema scolastico italiano si basa su principi cardine imprescindibili, uno dei quali è la tutela del diritto allo studio di ogni allievo. Ciascuna istituzione scolastica, dunque, ha il compito di spostare la sua attenzione dalla collettività al singolo, dimostrandosi sensibile alla dimensione "personalizzata" del piano di studi sotto diversi punti di vista, tenendo conto delle necessità dei singoli allievi, soprattutto di quelli che presentano necessità particolari, come i cosiddetti alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Pertanto, il Piano per l'Inclusione è lo strumento per una **progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo**, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici e delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Scopo del piano è far emergere punti di forza e criticità, dando consapevolezza alla comunità scolastica di quanto sia variegato lo spettro delle criticità all'interno della scuola, con l'obiettivo generale di creare un contesto educante in cui realizzare in maniera concreta la **scuola "per tutti e per ciascuno"**.

Il Collegio Docenti, con la delibera del PI s'impegna a:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Promuovere il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale;

- Sostenere l'apprendimento mediante l'attivazione di percorsi educativi individuali e/o personalizzati che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Favorire tutti i setting pedagogici inclusivi, partendo dall'apprendimento cooperativo;
- Promuovere una progettualità inclusiva condivisa, mediante buone prassi e competenze diffuse;
- Rimuovere le barriere che ostacolano i diversi stili educativi e i processi di apprendimento, garantendo la partecipazione attiva di ciascuno.

Il presente Piano analizza i dati che si riferiscono all'anno scolastico in corso e propone gli obiettivi da raggiungere per il prossimo anno.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO e compiti specifici

GRUPPO LAVORO INCLUSIONE

- **Dirigente Scolastico:** Prof. Rocco Garramone
- **Docenti curricolari:** Camardese Antonia, Di Capua Donatella, Ferrara Annalisa, Ferrara Rocchina, Lovallo Maria, Navazio Giuseppe, Pricolo Maria Rosaria, Rando Luca.
- **Insegnante di sostegno e F.S. Inclusione:** Prof.ssa Anna Maria Rita Masi

Il GLI, costituito il 1° settembre 2017, in continuazione con gli anni precedenti, procederà in osservanza ai propri compiti specifici, quali:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle esigenze emerse in itinere.

Fra le attività miranti all'innalzamento del livello di inclusività, in prosecuzione con gli anni precedenti, sono previste:

- formazione continua ed aggiornamento degli insegnanti;
- sviluppo di un curriculum attento alle specificità individuali e conseguente promozione di percorsi formativi inclusivi;
- affinamento di pratiche didattiche e di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- Continuità tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado attraverso incontri dell'intero consiglio di classe che prenderà in carico l'alunno con BES con docenti o coordinatori della scuola precedentemente frequentata.

CONSIGLI DI CLASSE

- ✓ individuazione dei casi che necessitano di una opportuna personalizzazione della didattica;
- ✓ acquisizione delle certificazioni DSA;
- ✓ rilevazione alunni BES di natura socioeconomica e/o linguistico-culturale;
- ✓ verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- ✓ adozione di strategie e metodologie utili alla piena partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- ✓ progettazione e condivisione dei percorsi personalizzati;
- ✓ individuazione di risorse umane atte a favorire i processi inclusivi;
- ✓ stesura e applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP);
- ✓ collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

DOCENTE DI SOSTEGNO

- ✓ partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- ✓ supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;

- ✓ intervento sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- ✓ rilevazione casi BES;
- ✓ coordinamento stesura e applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP).

COLLEGIO DOCENTI

- ✓ delibera del PI (ex PAI) nel Collegio docenti del mese di giugno;
- ✓ esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- ✓ formalizzazione dei criteri e delle procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- ✓ impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

FUNZIONE STRUMENTALE: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI - AREA INCLUSIONE

- ✓ redazione del Piano per l'Inclusione;
- ✓ coordinamento del GLI;
- ✓ rilevazione e analisi dei Bisogni Educativi Speciali;
- ✓ cura dei rapporti con i Centri territoriali di supporto (CTS);
- ✓ attuazione del Piano di Inclusività.

Elenco attività svolte dalla scuola per la realizzazione del Piano d'Inclusione – A.S. 2024-2025

- Progetto didattico Studente-atleta (D. m. n° 279 del 10 aprile 2018);
- Progetto “Ben...essere” – incontri con lo psicologo;
- Progetto “Adolescenti in cerca di adulti significativi”.

Parte I – ANALISI SITUAZIONE DI PARTENZA A.S. 2024-2025	
A. MONITORAGGIO DEI CASI PRESENTI	n°
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	

➤ Psicofisici	1
➤ Autismo	
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	
➤ DSA certificato	20
➤ ADHD/DOP (iperattività/ disturbo oppositivo provocatorio)	
➤ Borderline cognitivo (funzionamento intellettivo limite)	5
➤ Altro	
3. SVANTAGGIO	
➤ Socioeconomico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Disturbo d'ansia	
TOTALI	26
Incidenza su popolazione scolastica (%)	3.7%
N° PEI redatti dal GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento attività; partecipazione a concorsi/attività extracurricolari	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento docenti di Sostegno – Asp - Famiglie	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentori		Sì

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e dipartimento	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì

	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì

	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
G. RAPPORTI CON PRIVATO, SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
Analisi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Punti di forza

- ✓ Coinvolgimento attivo dei consigli di classe nell'attività inclusiva;
- ✓ Approccio didattico e metodologico individualizzato;
- ✓ Attenzione dedicata alle fasi di transizione;
- ✓ Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- ✓ Coinvolgimento delle famiglie;

- ✓ Valorizzazione delle risorse esistenti.

Punti di criticità

- ✓ Gestione di singole situazioni nell'ambito dei rapporti scuola-famiglia;
- ✓ Acquisizione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

DATI DI PREVISIONE A.S. 2025/26	
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	1
➤ Autismo	1
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	
➤ DSA certificato	15
➤ ADHD/DOP (iperattività/ disturbo oppositivo provocatorio)	
➤ Borderline cognitivo (funzionamento intellettuale limite)	3
➤ Altro	
3.SVANTAGGIO	
➤ Socioeconomico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
TOTALI	20
Incidenza su popolazione scolastica (%)	2,8%

**Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'A.S.
2025/26**

1 Introduzione del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento.

1.A Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Si prevede una formazione sui seguenti temi:

- ✓ metodologie didattiche atte a favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- ✓ strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- ✓ norme a favore dell'inclusione;
- ✓ utilizzo delle nuove tecnologie.

2 Adozione di strategie didattiche e di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti continueranno a perfezionare le strategie e gli strumenti valutativi, tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Riguardo ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie, quali:

- Apprendimento cooperativo;
- Lavoro di gruppo e/o a coppie;
- Classe rovesciata;
- Dibattito regolamentato;
- Tutoring;

- Apprendimento per scoperta;
- Suddivisione del tempo in tempi;
- Utilizzo di attrezzature e ausili informatici.

Gli obiettivi minimi che gli alunni con Bisogni Educativi Speciali devono raggiungere in ogni disciplina sono gli stessi dei compagni, così come stabilito nelle programmazioni disciplinari curricolari.

Le indicazioni per questi alunni sono relative all'adozione di strumenti compensativi e dispensativi, di modalità differenti di verifica e valutazione, che afferiscono ai modi, ma non alla sostanza.

Si procederà, quindi, a:

1. Valorizzare il processo di apprendimento dell'alunno;
2. Favorire un clima d'aula tranquillo che agevoli la concentrazione, utile anche in caso di difficoltà di attenzione o di concentrazione da parte dell'alunno.
3. Compensare lo scritto con l'orale. Integrare le prove scritte con interrogazioni orali. L'obiettivo sarà quello di consentire all'insegnante di capire se l'alunno ha raggiunto gli obiettivi previsti, indipendentemente dallo strumento di valutazione usato.
4. Pianificare le verifiche. Organizzare e programmare le interrogazioni sia per quel che riguarda i tempi che per i contenuti. Questa prassi è utile per migliorare la gestione del lavoro domestico, per ridurre lo stato d'ansia, per favorire il processo di apprendimento, nonché l'acquisizione di un efficiente metodo di studio.
5. Utilizzare mediatori didattici. Si tratterà di prevedere l'uso di mappe concettuali, schemi, formulari e tabelle. Il fine didattico è quello di agevolare l'alunno che incontra difficoltà nella memorizzazione, nel recupero e nell'organizzazione delle conoscenze.
6. Predisporre verifiche scritte più brevi, riducendo il numero di esercizi da svolgere o righe da tradurre. Ciò agevolerà gli alunni che incontrano difficoltà nell'esecuzione di compiti con ritardi nella consegna.
7. Predisporre verifiche scritte strutturate e accessibili e con livelli di difficoltà graduati. Questa procedura sarà utile per facilitare le prove degli alunni che incontrano gravi difficoltà nell'esecuzione di compiti non strutturati o di questionari a domanda aperta.

8. Facilitare la decodifica. Bisogna prevedere un facilitatore della decodifica del testo scritto per garantire l'equità della prova.

9. Adattare i tempi nelle prove scritte e definire i tempi per lo svolgimento delle stesse prove. Questo procedimento aiuta chi ha gravi difficoltà nell'esecuzione dei compiti assegnati con conseguenti ritardi nella consegna.

3 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le figure di riferimento quali Referente GLI, Funzione Strumentale Inclusione e Docenti di Sostegno contribuiscono a supportare le scelte dei Consigli di Classe nella definizione dei percorsi educativi personalizzati, finalizzati allo sviluppo della personalità e dell'autonomia degli studenti in difficoltà.

4 Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, in quanto corresponsabile nel percorso di formazione complessiva dell'allievo, viene coinvolta attivamente sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi. Il coinvolgimento mirerà alla condivisione delle scelte educative effettuate, al monitoraggio dei processi d'apprendimento oltre all'individuazione di azioni di miglioramento, il tutto finalizzato al successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Verrà attuato altresì l'obiettivo di instaurare un dialogo fra docenti ed esperti che seguono l'alunno, al fine di creare una rete di scambio e di confronto proficuo per la piena realizzazione del successo formativo.

5 Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulla base delle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività didattico-educative, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ✓ rispondere ai bisogni di individuali;
- ✓ favorire la crescita della persona e la buona riuscita delle singole azioni;

- ✓ monitorare l'intero percorso;
- ✓ facilitare il successo formativo della persona nel rispetto della propria individualità.

6 Valorizzazione delle risorse esistenti

La Scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità. Pertanto, ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

7 Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola favorirà azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne che potrebbero essere utili per la realizzazione di progetti per l'inclusione. A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, sarà possibile costruire con varie figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione, al fine di promuovere il benessere degli alunni.

8 Attenzione dedicata alla fase di transizione che scandisce l'ingresso in una nuova realtà scolastica, alla continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il raccordo con la scuola secondaria di primo grado sarà essenziale a garanzia di una proficua accoglienza. Per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità ed accoglienza, in modo che, in accordo con le famiglie e i docenti, essi potranno vivere con serenità il passaggio fra i due diversi gradi di scuola. Stimare le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti ed analizzare le problematiche dell'alunno in ingresso permetterà la formazione di classi equilibrate ed omogenee.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14 giugno 2025

Il Dirigente Scolastico *Prof. Rocco Garramone*